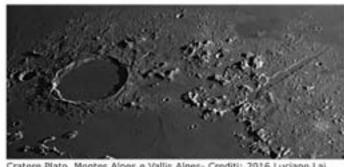


Mineral Moon - Crediti: 2016 Luigi Manganotti

L'immagine è stata registrata attraverso tre filtri spettrali e combinati in un sistema di falsi colori per esplorare la composizione minerale della superficie lunare come variazioni leggere di colore di luce riflessa. I diversi colori, quindi, indicano differenti composizioni chimiche. Certo, la precisione nel determinare gli elementi prevalenti non è elevatissima ma possiamo dire, ad esempio, che le zone rosse sono povere di ferro e in generale più antiche, mentre quelle blu rivelano zone ricche di titanio.







Crateri Clavius e Tycho - Crediti: 2016 Maurizio Viali